



“ABSTRACT RELAZIONE”

*La Grafologia Forense e l'analisi della scrittura come strumento di valutazione negli “Atti persecutori” --
Mobbing, Stalking, Straining, ecc..
Bergamo-28-ottobre 2011*

La grafologia è inserita nel campo criminologico con lo scopo di segnalare il disagio e lo squilibrio interno di un soggetto attraverso la sua grafia, sia a livello preventivo che identificativo come prova del reato. Il grafismo individuale, più ancora della parola parlata, svela le tendenze nascoste che sono vere e proprie impronte di personalità.....

La versatilità dell'analisi grafica consente di individuare attraverso scritture vergate in tempi diversi, i comportamenti e le risposte legate al temperamento e carattere e loro connessione, con i vari punti di forza o di debolezza che un soggetto riesce a proiettare nella grafia individuale spalmata nel tempo.

La grafologia studia l'uomo attraverso la sua scrittura, decodificando i tratti della sua personalità, della sua affettività e mettendo in luce le caratteristiche comportamentali e relazionali.

Compito dell'analista della scrittura è rilevare i singoli segni per ricavarne un significato rappresentante la sintesi delle indicazioni di ciascun segno, e di tutti i segni come interagiscono tra essi nella loro armonia. I singoli segni vengono valutati grafometricamente ed estimativamente, si fa riferimento ad un sistema grafico in cui sono codificate organicamente tutte le particolarità grafiche corrispondenti ciascuno a precise caratteristiche di personalità soggettiva.

Si affianca un “sistema psichico” che spiega il meccanismo attraverso il quale un segno grafico proietta una tendenza psichica, tale espressività esprime la caratteristica della personalità che simbolicamente si riflette nella scrittura di ciascun individuo, ruotano a completamento un sistema di “leggi”(37+4) che regolano e danno il modo di interpretare tutte le difformità o conformità della scrittura.

E' definito un test proiettivo e spontaneo poiché il vergante non necessita di modelli predisposti di scritture, e spesso non occorre neanche la conoscenza del soggetto, l'atteggiamento proiettivo sta nel gesto personale spontaneo che compie la persona involontariamente e proietta la propria identità grafica inimitabile.

La relazione tra grafologia e psicologia (a prescindere dalle diverse scuole di pensiero e dai diversi metodi) è molto forte, di fatto è una forma di

“Psicologia della(o dalla) Scrittura”, termine coniato da M. Marchesan (1950), psicologo e studioso della materia, alla pari di Padre G. Moretti, altro studioso e caposcuola di grafologia che dal frutto degli studi condotti dal 1950 in poi, contribuirono a svelare il rapporto tra grafia, sistema nervoso e psiche umana e loro connessioni.

E' possibile dal disagio delle componenti grafiche che si riscontrano segnalare lo squilibrio interiore di un soggetto. A livello grafico le alterazioni dello spazio, delle forme e del movimento sul foglio danno un primo segnale delle condizioni (di salute) soggettive, limitandosi il perito grafico non a fare diagnosi ma ad evidenziare i “segni di allarme” presenti con le varie tendenze e predisposizioni.

Simbolicamente la comunicazione verbale si esprime in uno spazio, mentre quella scritta si esprime sul foglio.

Il movimento verso destra simboleggia l'intraprendenza, l'attività, lo stimolo ad affrontare mondo e ambiente, l'estroversione, il futuro, il prossimo.

Il movimento verso sinistra proietta le spinte interiori, le paure, la passività.

A livello investigativo è possibile stilare un profilo dalla grafia del sospettato, l'autorità giudiziaria pone al perito dei quesiti che sinteticamente sono rivolti alla conoscenza di:

A-Predisposizione a delinquere (segni e tendenze)

B-Prova di compatibilità grafica tra scrittura dell'indagato e reato

C-Capacità (nell'atto dello scrivere) di intendere e di volere

D-La predisposizione alla reiterazione del reato

E-Dinamiche comportamentali nei gruppi criminali (leader o aggregato?)

F-Predisposizione alla menzogna, in particolare riferimento all'attendibilità delle fonti scritte e dei collaboratori di giustizia.

G-Incidenza patologie varie....

H-Indici di pericolosità

Lo stalking

Gli attori principali sono la vittima e il molestatore.

E' dai segni nella grafia individuale e da alcune variazioni della stessa che è possibile riconoscere le prime sintomatiche indicazioni di uno specifico “stato di disagio” sia a carico della Vittima che del molestatore.

L'anonomografo

Lo scritto anonimo, in quanto veicolo di trasmissione, si inserisce nel più vasto campo dei messaggi, il contenuto può essere: ingiurioso, diffamatorio, calunnioso, estorsivo, politico (rivendicazione di delitti, proclami di protesta, ecc.), informativo (delazioni e spionaggio), minaccioso, vario. Gli artifici più sofisticati a cui ricorre l'anonomo sono: testo ripassato, imitazione di grafie altrui uso della mano sinistra, cooperazione a più mani, dissimulazione, collage di grafie fotostaticate.

Altre tecniche ancora sono: ritagli di giornali; uso di timbri di gomma; uso di trasferibili; composizione tipografica (manifesti politici); scritte su muri o infissi o a terra (spray, pennello o pennarello). Scrivere con errori ortografici o espressioni dialettali per distogliere l'attenzione dal vero autore.

La scelta finale dell'indagine grafologica – criminalistica è percorribile anche attraverso la tecnica comparativa, cioè studiando in maniera analitica e raffrontando i grafemi delle scritture oggetto di indagine con originali autografi, supportata da uno o più metodi (grafologico, grafoscopico, della PdS ecc.) che offre un alto grado di precisione all'indagine del caso.

Oltre all'aspetto puro di analisi e comparazione grafica è importante affidarsi anche a strumentazioni tecniche a supporto e verifica di eventuali contraffazioni o alterazioni oggi a disposizione del perito, si possono analizzare i documenti per Fluorescenza (Lampada di Wood), con microscopio stereoscopico, a luce radente o diretta, all'infrarosso (I.R.), tramite digitalizzazione delle immagini.

Altri strumenti diventano indispensabili per una buona collazione della perizia che sono, Computer, scanner e stampante ad alta risoluzione fotografica a colori e lenti a vari ingrandimenti.

La conoscenza, attraverso l'analisi della grafia dei comportamenti anomali segnalati dalle tracce lasciate nella scrittura, contribuisce all'azione informativa (valida come prova) in collaborazione alle indagini forensi con esperti del settore, (Psicologi, Psichiatri, Criminologi, Forze di Polizia, Avvocati e Magistratura) in tal senso deve e può operare in stretta collaborazione in reciproca sinergia nella fase investigativa e processuale.

Fine

Dr. Carmelo Dublo